

Il Ceccarini di Riccione pronto a diventare ospedale solo per pazienti con il Coronavirus

Attualità - 12 marzo 2020 - 18:18



Quasi 1.300 posti letto (1.290) già allestiti in **Emilia-Romagna** per far fronte all'**emergenza Coronavirus**: di questi, **211** sono per la **terapia intensiva** e **1.079** per gli **acuti** (all'interno di reparti di malattie infettive, pneumologie e medicine). E' la risposta della Regione, che si è subito attivata, attraverso un **apposito piano**, per potenziare la disponibilità di posti letto "dedicati" ai pazienti colpiti dal virus.

Ad oggi, il piano - uno strumento di programmazione in continua evoluzione, sulla base delle esigenze epidemiologiche e assistenziali - prevede di poter arrivare **sino a 539 posti letto di terapia intensiva** per i pazienti in condizioni più gravi e a **3.120** posti per acuti.

*«Stiamo facendo tutto il possibile per fronteggiare questa emergenza, senza arretrare di un passo- sottolinea il presidente della Regione, **Stefano Bonaccini**-, aumentando subito i posti letto. Il nostro sistema sanitario sta reggendo, ma bisogna essere pronti a fronteggiare qualunque situazione, fin quando il virus non sarà debellato. Colgo l'occasione per rivolgere un pensiero a tutto il nostro personale sanitario, oltre che a tutti gli uomini e le donne, volontari compresi, del sistema regionale di Protezione civile che, da quando sono stati rilevati i primi casi di Coronavirus sul nostro territorio, hanno lavorato incessantemente senza risparmiarsi, mostrando immense doti professionali e umane. Oltre a tutti coloro che svolgono professioni in ambito sanitario, dai farmacisti ai medici di famiglia. A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento».*

*«Stiamo lavorando in rete- spiega il commissario ad acta per l'emergenza Coronavirus, **Sergio Venturi**:- questo significa che anche le strutture che hanno visto sinora una bassa incidenza di nuovi casi, stanno alzando il livello di disponibilità per supportare gli altri territori che hanno bisogno, a partire da Piacenza. Siamo all'opera- aggiunge **Venturi**- per individuare tutti gli ospedali Covid per ogni singola provincia: ciò dovrebbe consentire un ulteriore ampliamento delle dotazioni destinate a pazienti infetti. Ognuno sta facendo al massimo la propria parte, il sistema opera con la massima collaborazione reciproca e a pieno regime».*

Il piano della Regione: 5 livelli di “saturazione” dei posti letto

Il piano messo a punto dalla Regione prevede **5 livelli di saturazione** progressivi dei posti letto a favore dei ricoveri di pazienti Covid. Il **livello 1** è legato all'utilizzo di letti già esistenti **per l'isolamento** di pazienti diagnosticati; nel **livello 2** i medesimi pazienti **possono essere ricoverati in coorti**, cioè spazi dedicati a persone con la stessa malattia; il **livello 3** prevede **l'espansione di reparti e strutture dedicate** in macroaree ad hoc, trasferendo e sospendendo attività già programmate e differibili, meno urgenti, in modo da creare nuove disponibilità. Nel **livello 4**, c'è **l'utilizzo della rete regionale con trasferimento di pazienti** dagli ospedali più saturi a quelli che hanno maggiore disponibilità.

Il **livello 5**, infine, indica la **creazione di ospedali o padiglioni interamente dedicati a pazienti Covid**: si intendono strutture di dimensioni medio-piccole (indicativamente 150-200 posti letto) dotate di terapia intensiva e, eventualmente, di aree semintensive. È opportuno che in queste sedi non siano svolte attività non trasferibili e non “isolabili” (come trapianti, emodinamica e altre discipline di alta specialità).

Dal costante monitoraggio dell'occupazione dei posti letto emerge come, ad affiancare la funzione **hub** dei principali ospedali del territorio, ci siano già degli ospedali Covid. Nello specifico, accanto all'hub di **Piacenza** funzionano come Covid hospital **Castel San Giovanni e Fiorenzuola, sempre nel piacentino**.

A **Parma**, il padiglione Barbieri e il padiglione 26 dell'**ospedale Maggiore (hub)** operano come Covid hospital. Sono già pronti per diventare ospedale Covid **Fidenza e Borgo Taro, nel parmense**.

Nel reggiano, a supportare l'hub di **Reggio Emilia** città (Arcispedale Santa Maria Nova Nuova) c'è **Guastalla** (ospedale Covid).

A **Modena** opera come hub il Policlinico (**Baggiovara** dà supporto per l'area intensiva). Pronti per diventare ospedali Covid **Carpi, Mirandola e Sassuolo**.

A **Bologna**, nell'hub del **Sant'Orsola**, verrà riattivato a breve un padiglione dedicato, il 25. Già definito ospedale Covid il **Bellaria**, che funzionerà come tale anche per l'imolese.

Per **Ferrara**, in caso di necessità l'hub del **Sant'Anna** sarà supportato come Covid dall'**ospedale del Delta**.

Infine, per la **Romagna**, agli **hub** di **Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena** verranno affiancati come **Covid hospital da Lugo e Riccione**.